

uglio

161



Santi Aquila e Priscilla
sposi e martiri

"Pregate, pregate,
pregate"

www.editriceshalom.it



Editoriale

L'aborto, la vita, i valori d'Europa CHE COS'È PRIMO DIRITTO

FRANCESCO OGNIENE

Cos'è oggi «diritto»? L'affermazione dell'umano o ciò che letteralmente arriva a sopprimerlo? La domanda - angosciata - si fa incalzante davanti all'approvazione, ieri, a larga maggioranza nell'Europarlamento di una risoluzione che chiede energicamente di inserire il diritto all'aborto - sicuro, legale e gratuito - nella Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, ritenendo questa pratica "minacciata" da decisioni come quella recente della Corte Suprema americana. È un passo non nuovo eppure mai tanto chiaro (è condiviso dall'assemblea, con rilevanti sebbene minoritarie eccezioni) da parte dell'istituzione rappresentativa Ue. Perché non siamo più di fronte alla richiesta di sottrarre la pratica abortiva ai rigori del Codice penale, ma si arriva all'affermazione di quello che viene definito «diritto» - abortire - con tutto il formidabile peso di questa parola, al punto da chiedere che presto possa figurare all'articolo 7 della "costituzione europea", dove oggi si scandisce che «ogni individuo ha diritto al rispetto della propria vita privata e familiare». E allora chiediamocelo e chiediamolo, aperti a confrontarci su questo determinante terreno: cosa consideriamo oggi come «diritto»? Un principio che precede la convivenza sociale e che le è a tal punto necessario da fondarla, riconosciuto come tale dai cittadini? Perché se è questo, allora è la vita il diritto primario di ogni persona. E non per concessione o convenzione, ma come fondamento. Siamo vita umana personale e originale non perché c'è scritto il nostro nome su un certificato di nascita - e quindi per un patto, necessariamente mutevole nel tempo - ma per uno status che ci appartiene e che determina la nostra dignità. Chiusa questa fonte, tutti i diritti a valle inaridiscono. Tutti, di chiunque, in ogni tappa e condizione del viaggio, sino alla fine. Non a caso proprio oggi la morte è oggetto di febbrile negoziato politico e giuridico. Ma una vita senza diritto genera diritti senza vita, alla mercé di quel che viene stabilito in ogni stagione sociale. Se la vita non precede tutti gli altri diritti, indiscussa e protetta come massimo bene, l'orizzonte della civiltà cambia radicalmente. Allora tutto pare possibile e persino accettabile, incluso ciò che profetizzava Madre Teresa: «L'aborto è il più grande distruttore della pace». Apocalittica? A guardarsi intorno, si direbbe drammaticamente realista.

Il «diritto» può essere - ed è spesso diventato - l'istanza avanzata nel tempo da una componente della società, non necessariamente maggioritaria ma capace di presentare sotto una veste oggettiva e impersonale quella che invece è un'esigenza soggetta a cambiamenti (anche tra uno Stato e quello confinante, come accade negli Usa), una frontiera che si sposta in base a molteplici variabili. Saper riconoscere il passaggio da un concetto all'altro, e da cosa questo scarto di senso viene prodotto, è decisivo per essere lucidamente consapevoli di ciò che accade. Senza alzare rumorose barricate, con la mano sempre tesa a chi vuole sinceramente confrontarsi. Ma con le idee chiare sul bene certo, la vita, ogni vita. C'è margine per capirsi ancora tra chi sostiene l'una e l'altra concezione di «diritto»? La realtà ci dice che l'aborto è in sé la soppressione di una vita umana prima della nascita - dunque una ferita che si apre, un dramma possibilmente da prevenire o evitare - ma ne emerge anche con evidenza che la difesa della vita umana nascente nasce di necessità

IL FATTO Non cala la tensione nella maggioranza. Letta: se il Movimento dice addio, ci porremo il problema

Fiducia a tempo

Il governo supera la prima prova. Molte assenze tra i 5s. Ma anche in Lega e Forza Italia Conte: al Senato vedremo. Draghi spinge sul Pnrr: rito veloce per le opere davanti al Tar

RICHIAMO DEL PRESIDENTE Mattarella: migranti? No ai respingimenti

Durante il viaggio nello Zambia del capo dello Stato, l'invito alle autorità locali: «Lavoriamo insieme contro il nuovo impoverimento dato dall'emigrazione disordinata di tante energie verso l'Occidente. Ma no ai respingimenti sulle navi».

Guerrieri
a pagina 15

In attesa del voto finale di lunedì, il governo incassa la fiducia sul di Aiuti alla Camera. Ma il M5s attende dall'esecutivo risposte «entro luglio» sui punti presentati giovedì al premier da Giuseppe Conte. Draghi intanto, in attesa di incontrare i sindacati martedì, tiene la barra dritta sugli obiettivi del governo, Pnrr in testa. Il Cdm approva un decreto per il «rito veloce» nei giudizi sulle opere del Piano davanti al Tar e al Consiglio di Stato. Ma arriva anche la ratifica dei protocolli per l'adesione all'Alleanza atlantica di Svezia e Finlandia.

Primopiano alle pagine 6 e 7

I nostri temi

IL COMMENTO Gli anziani non autosufficienti Sarà rivoluzione

FRANCESCO RICCARDI

Per coloro che assistono un anziano non autosufficiente questi mesi estivi sono i più difficili. Le e i badanti, già non facili da reperire, hanno diritto a godere del periodo di ferie retribuite, mentre le famiglie devono a loro volta coordinare i loro periodi di vacanza...

A pagina 3

PELEGRINI Il Cammino di Santiago: record e rischi

PAOLA DEL VECCHIO

«Può essere cristiano, musulmano, credente o no, qualunque cosa sia, ti consiglio di provare questa esperienza. Semplicemente devi viverla». Per Calogero, il Cammino di Santiago è stato un percorso che non dimenticherà...

A pagina 3

LONDRA Il premier si dimette da capo del Partito conservatore e rifà un governo, però senza maggioranza



Johnson lascia ma rimane A Londra caso senza precedenti

Ferrari e Napoletano nel primopiano a pagina 5

GUERRA Ancora bombardamenti di Mosca, ma adesso l'avanzata rallenta Poveri, 71 milioni in più dal conflitto

Il forte aumento dei prezzi del cibo e dell'energia ha portato più di 71 milioni di persone in povertà in tutto il mondo dalla fine di febbraio, quando è cominciata l'invasione russa in Ucraina. Lo riferisce il Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (Undp), in un rapporto appena pubblicato. Sul terreno, nel 134esimo giorno di guerra, l'esercito russo continua a muoversi per eliminare le ultime sacche di resistenza nel Lugansk e spingersi più in profondità nel Donetsk. Bombe su Kramarorsk e Sloviansk. «Ma l'offensiva rallenta».

Primopiano alle pagine 8 e 9

NON SOLO KIEV

Il Cile oggi fa i conti con la violenza e il nodo Mapuche

Capuzzi a pagina 9

RISOLUZIONE CONTROVERSA Parlamento Ue: l'aborto sia un diritto nella Carta

Del Re a pagina 13



COVID / SU I RICOVERI A settembre vaccino contro le varianti

Negrotti a pagina 10

MARMOLADA Monsignor Tisi: è sola la nostra montagna

Andreata a pagina 11

Ripartenze Giorgio Paolucci

Rigenerato

Andrei se ne sta tutto il giorno immobile e silenzioso sulla carrozzina. Ha quattro anni, ospite di una comunità dove la madre l'aveva lasciato; tetraplegico, pesa solo nove chili, non si alimenta da solo. Enea è un volontario che fa giocare i bambini una volta alla settimana. Gli mette in mano delle costruzioni che il piccolo riesce a impilare a malapena, braccio sinistro bloccato, il destro tremante. Ma le mani e il sorriso di Enea accompagnano i tentativi del bambino. Dopo qualche

di una vitalità mai vista prima e i medici che lo seguono si stupiscono dei progressi compiuti. Anche Enea è stupito del bene che cresce nel suo cuore per quel bambino. L'amicizia che fiorisce tra i due rigenera la piccola vita rattappata che sembrava condannata a vegetare. «Se la sente di prenderlo in affido?», propone la psicologa della comunità. Cinque mesi dopo il loro primo incontro, Andrei va a vivere a casa di Enea e della moglie, all'affido segue l'adozione, diventa il loro primo figlio. In un tema si racconta così: «Ero fermo sulla sedia, Enea mi ha guardato e io mi sono sentito vivo».



FRANCIA
Torna a splendere
di luce sacra
l'altare di Grinewald

Zappalà a pagina 1

NOVITÀ DEL MESE

ETICA
TEOLOGICA
della VITA

Scrittura, tradizione,
sfide pratiche

Spoleto, la ricetta Veaute

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA
SHOP ONLINE

MOJITO PLANET
SUSTAINABLE PATH.



Le richieste della Procura
«Violenze sessuali
8 anni per Genovese»
di **Giuseppe Guastella**
a pagina 21



Lutto a Hollywood
Caan, fu Sonny
nel «Padrino»
di **Maurizio Porro**
a pagina 41

SCARPA
SCARPA.COM

MOJITO PLANET
SUSTAINABLE PATH.



Ucraina La provocazione russa Putin: è solo l'inizio L'Occidente provi a batterci

di **Andrea Nicastro e Marta Serafini**

In Ucraina «abbiamo appena cominciato». Parola di Putin, che minaccia: «Adesso l'Occidente provi a batterci sul campo».

alle pagine 14 e 15

LA STORIA FALSA

di **Ernesto Galli della Loggia**

Con Putin è un po' come con Hitler. Come in mille occasioni, a partire dal Mein Kampf (1925), il Führer non si stancò di dire ai quattro venti e di far capire chi era e quello che intendeva combinare — senza che però in Occidente molti lo prendessero sul serio —, allo stesso modo in questi anni Putin si è profuso in decine di discorsi circa i suoi sfrenati progetti nazional-imperialistici senza che però nessuno di noi (o quasi) gli prestasse troppa attenzione. Forse perché molti di quei discorsi riguardavano il passato, erano discorsi storici. Avevamo dimenticato che nel nostro tempo la storia (la sua manipolazione) è lo strumento preferito dai dittatori per affermare la propria visione del mondo e avvalorare le proprie malefatte. Soprattutto per giustificare i propri propositi aggressivi. E infatti, leggendo oggi i numerosi brani di tali discorsi contenuti in un breve saggio appena pubblicato da un eminente storico slavista francese, Nicolas Werth (Poutine historien en chef, Gallimard), ci accorgiamo che tutti i conti tornano.

Convinto fin dall'inizio della sua carriera politica che «la principale risorsa della potenza e dell'avvenire della Russia risiede nella nostra memoria storica» e che «per far rinascere la nostra identità nazionale, la nostra coscienza nazionale, dobbiamo ristabilire i legami tra le diverse epoche di una sola storia, ininterrotta, millenaria», Putin si è dedicato appassionatamente a rimodellare tale storia con sovrano disprezzo della verità.

continua a pagina 30

«Sono vittima del gregge». Londra cerca un nuovo leader, tra i favoriti Wallace (Difesa) e Truss (Esteri)

Johnson, l'ora della resa

Scandali e bugie, il primo ministro si dimette ma resta. Downing Street nel caos

di **Luigi Ippolito**

Il premier britannico Johnson lascia dopo l'ondata di dimissioni nel governo, gli scandali che lo hanno travolto e le bugie. «Non avrei voluto farlo, sono vittima dell'istinto del gregge — ha detto —. I conservatori adesso vogliono un nuovo leader». Ma annuncia di restare «fino a quando non sarà eletto il successore» che si prevede non avverrà prima dell'autunno, e questa ipotesi non appare percorribile. Resta il caos a Downing Street. Londra ora cerca un nuovo premier. Tra i favoriti ci sono Wallace, Truss e l'astro nascente Mordaunt.

da pagina 2 a pagina 5
P. De Carolis, Mazza

GIANNELLI

BORIS JOHNSON IL LEADER DEI CONSERVATORI



ASCESA E CROLLO

Il Paese pagherà le sue cambiali

di **Beppe Severgnini**

La colpa di Boris Johnson? Aver preso il meglio dell'inglesità e averne tirato fuori il peggio. L'umorismo è diventato buffoneria. L'understatement, incoscienza. L'orgoglio, esibizionismo. Il realismo, cinismo. Il coraggio, spavalderia. La prontezza, improvvisazione. L'eccentricità, disprezzo per le regole. La ritrosia, ripetuta bugia.

continua alle pagine 4 e 5

WIMBLEDON L'INFORTUNIO



Nadal annuncia
«Non gioco,
troppo dolore»

di **Gaia Piccardi**

Il dolore è troppo, Nadal si ritira da Wimbledon.
a pagina 42

Firenze Il marito racconta la storia di Laura, morta di tumore



«L'addio con un dono:
un libro l'anno per il figlio»

di **Marco Gasperetti**

Il regalo per Tommaso, 3 anni ad agosto, mamma Laura lo ha già preparato. Ce ne sono altri dieci, uno per ogni compleanno. «È morta combattendo — racconta il marito —, al piccolo libri e video».

a pagina 23

Camera Conte, i dubbi dell'ala dura

Decreto Aiuti, sì del M5S «Poi si vedrà»

di **Adriano Logroscino e Claudia Voltattorni**

La fiducia al governo sul decreto Aiuti passa anche con il voto dei Cinquestelle. Ma la tensione resta alta e il giudizio sospeso: «Quando il testo arriverà al Senato vedremo», dice il presidente del M5S, Giuseppe Conte.

a pagina 6

SCANNAPIECO DI CDP

«Acqua, troppi operatori e manca un vero piano»

di **Daniele Manca**

Per «l'acqua, serve un piano come per l'energia» dice Dario Scannapieco, amministratore delegato di Cassa Depositi e Prestiti.

a pagina 13

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Un ragazzo ci prova con una ragazza baciata anni prima, lei però si tira indietro con il classico «restiamo amici». Entrano in un locale del centro, sbevazzano un po' e, quando lei va in bagno, ci si infila anche lui. Il resto lo lascio alla vostra immaginazione. Invece la sentenza che ha assolto il ragazzo, già condannato in primo grado per violenza sessuale, va oltre ogni immaginazione. Secondo la quarta sezione penale della Corte d'Appello di Torino, presieduta da una giudice, «non si può escludere che la ragazza abbia dato speranze all'imputato, lasciando la porta socchiusa: un invito a osare». Eh, certo: se non chiudi a doppia mandata la porta di casa sto esortando i ladri a svaligiarmi. Anche perché quell'invito la ragazza «non lo seppe gestire, essendo un

La porta socchiusa

po' sbronzato». Ora è tutto chiaro. Prima la ragazza ha attratto l'ingenuo pisciello nel bagno delle donne e poi, ormai brilla, gli è saltata addosso. E poco importa che abbia urlato: «Cosa stai facendo? Non voglio!». Se ha lasciato la porta socchiusa, le sue parole erano un invito in codice.

Ci sarebbe il piccolo particolare dei pantaloni di lei con la zip strappata, ma i giudici hanno una spiegazione anche per questo. «Nulla può escludere che, sull'esaltazione del momento, la cerniera di modesta qualità si sia deteriorata senza forzature». In effetti nulla può escluderlo. Così come nulla può escludere — lo scrivo sull'esaltazione del momento — che di modesta qualità, in questa vicenda giudiziaria, non ci sia soltanto la cerniera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

VITAMINE
COMPLESSO actiVIT

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno usati come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. ActiVIT® è un marchio di Bioactor b.v. il logo ActiVIT® è di proprietà di Bioactor b.v.



Avvocate ucraine "in prima linea": nuova vita nel segno della solidarietà

GENNARO GRIMOLIZZI A PAGINA 10

UN AVVOCATO
SI RICONOSCE
DA COSA LEGGE



Abbonati a Il Dubbio
A soli 39€ l'anno

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

Primo sì alla fiducia Ma ora i 5S aprono il fronte della giustizia

Di Aiuti, ok della Camera. Ma Conte rilancia:
«Il voto al Senato? Vedremo». Poi l'avviso a Cartabia

LO SCENARIO

La variabile Conte
manda all'aria
il risikio delle alleanze

PA.DE. A PAGINA 3

eri è arrivato l'ok della Camera a Di Aiuti, ma Conte e i 5Stelle non mollano la presa e Draghi farebbe bene a non dare nulla per scontato. Come se non bastasse i grillini aprono anche il "fascicolo" sulla giustizia. La spinosa partita sui decreti attuativi delle riforme del penale, del civile e dell'ordinamento giudiziario potrebbe creare non poche tensioni all'interno di una maggioranza in fibrillazione.

VALENTINA STELLA A PAGINA 5

LA FAKE CONTRO RENOLDI

L'attacco premeditato
di Travaglio e 5Stelle
al (troppo umano)
capo del Dap...

DAMIANO ALIPRANDI

«L'era Renoldi alla direzione dell'amministrazione penitenziaria è cominciata con un permesso senza precedenti dal tempo delle stragi mafiose!», è l'incipit dell'articolo de Il Fatto quotidiano che contesta al neocapo del Dap di aver "bucato" il 41 bis concedendo alla delegazione radicale di "Nessuno Tocchi Caino" una visita presso le sezioni del carcere duro. Peccato però che siamo all'ennesima fake news visto che già nel 2019, gli esponenti del Partito Radicale, hanno già potuto visitare i detenuti in 41 bis.

A PAGINA 12

LE DIMISSIONI DI JOHNSON

Good-bye
BoJo:
geniaccio
poco
british!



DANIELE ZACCARIA A PAGINA 2

Sfiduciare un premier
in piena guerra,
si può!
Il precedente inglese
che agita Draghi

PAOLO DELGADO

BoJo si è arreso. Sfiduciato dal suo partito, bersagliato da una raffica di dimissioni di ministri e sottosegretari ha firmato la resa.

A PAGINA 2

I FAN DEL PROCURATORE

Che pericoloso errore
e che ingiustizia
dire che solo Gratteri
combatte la mafia

LANFRANCO CAMINITI

Penalisti calabresi hanno dichiarato uno "sciopero" per il 14 e 15 luglio contro un'amministrazione della giustizia nella regione che considerano ormai lesiva dello stato di diritto. C'è un dato che è incontrovertibile: la Calabria detiene il record nazionale di persone dichiarate innocenti dopo gli arresti e il processo; record di errori giudiziari, insomma. In alcuni casi, si è calcolato che meno del 20 per cento degli arrestati sia stato poi considerato colpevole.

A PAGINA 7

L'EX PM DEL POOL ACCUSATO A BRESCIA DI VIOLAZIONE DEL SEGRETO D'UFFICIO

Processo a Davigo,
è il giorno di Ermini:
«Mi lasciò i verbali
e io li cestinai...»

Piercamillo Davigo non mi chiese di acquisire quei verbali. Lui me li lasciò, per non essere scortese il presi, ma li cestinai, perché noi al Consiglio non possiamo avere atti che non arrivino in modi formali. Avendomi detto che se ne sarebbe occupato il procuratore generale della Cassazione io ritenni la sua una



confidenza. Le parole "Comitato di presidenza" non furono mai pronunciate». A dirlo, davanti al Tribunale di Brescia, è il vicepresidente del Csm David Ermini, chiamato a testimoniare nel processo a carico di Davigo, accusato di rivelazione di segreto d'ufficio per aver diffuso i verbali di Piero Amara sulla presunta loggia Ungheria.

SIMONA MUSCO SEGUE A PAGINA 6

Anno VII numero 159 VENERDI 18 LUGLIO 2022 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
D.L. 353/2003 CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46 ART. 1, COMMA 1, CIRCOLARE 1/2011
ISSN 2796-0802 (online) ISSN 2796-0802 (stampato)





a pag. 38

CRIPTOVALUTE

In Canton Ticino per il pagamento delle imposte da ieri si accettano anche i Bitcoin

Vedani a pag. 29

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

IO Sport - Enti professionistici e lavoro sportivo, il decreto correttivo

Cassazione - La sentenza su evasione fiscale e sequestro preventivo

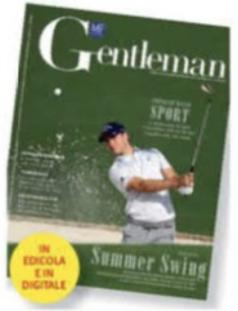
Codice della strada - La bozza di dpr sulla cessazione dalla circolazione dei veicoli fuori uso

La rivoluzione verde Ue porta tensioni: maggioranza Ursula ko a Bruxelles e scaffali vuoti in Olanda

Tino Oldani a pag. 12

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Il fisco agevola gli sportivi

Esenzione totale fino a 15 mila €, ma da 5 mila si versano i contributi. Gli amatori diventano volontari e potranno essere sempre pagati con rimborsi spese o premi

Damiani a pag. 25

DIFFUSIONI DI MAGGIO

- Verità +26%
- Corsera +2%
- Sole -5%
- Messaggero -6%
- Fatto -9%
- Qn Carlino -10%
- Stampa -10%
- Libero -17%
- Repubblica -19%
- Giornale -19%

Copiani a pag. 19

Per Nomisma e Prometeia bene gli indici di pil e produzione, ma pesa l'insicurezza



L'emotività vince sulla realtà. Le due società di ricerche economiche, Nomisma e Prometeia, concordano sul fatto che il favorevole andamento dell'economia non è percepito dalle persone che sembrano strabiche: non vedono gli indici positivi di produzione e pil e invece vedono buio perché non hanno fiducia nel futuro. Prometeia addirittura rivede all'insù la previsione del pil di quest'anno: 2,9%, rispetto al 2,6% della media europea, all'1,3% degli Stati Uniti, al 3,1% della Cina. Il reddito rationem arriverà nel 2023, quando il pil crescerà appena dell'1,9%, pur superiore la media Ue (1,6%) e Usa (0,5%) mentre la Cina crescerà del 4,8%.

Falentinis a pag. 10

DIRITTO & ROVESCIO

Domenico Fargione, 55 anni, calabrese di Sant'Eufemia di Aspromonte era uno di quelli che dicevano: «E' se finisci in carcere qualcosa devi pur avere fatto». Adesso, dopo aver passato sette mesi in carcere per una semplice omissione, ha cambiato parere. Gli inquirenti lo avevano scambiato il suo nome (Domenico) con un altro (Domenico) che veniva chiamato così nelle intercettazioni. Per questo, spiega: «Vero le 3,30 di notte sento bussare con forza: sono i carabinieri, mi arrestano ed io, lì per lì, non capisco perché». Tenta di spiegarsi. Non viene creduto. Si getta sui 17 fogli di intercettazioni che lo tirano in ballo. Parlano di appalti. Lui in vita sua non ne ha mai fatto uno. Chiede la registrazione. La voce non è sua. Fa fare una perizia di parte che conferma il fatto ma il tribunale del riesame la boccia - perché l'audio non è di buona qualità. Dopo che un tecnico del tribunale conferma che quella non è la sua voce ci sarà un altro mese per essere scarcerato. La giustizia ritarda 30 giorni a accertare anche quando è certa che l'accusato deve tornare a casa.

BONUS FIBRÀ

VALIDO ANCHE SE SEI GIÀ CLIENTE

Sei un libero professionista? Da oggi puoi ottenere fino a 2.500 euro con il Bonus Fibrà.

Accedi al Voucher Connettività erogato dal governo italiano con Vodafone Business, al lo sconto mensile in bolletta. **l occupiamo noi di tutto. voda.it/bonusfibrà**

Together we can **vodafone business**

Voucher Connettività: è subordinato a determinati requisiti e disponibilità dei fondi. I voucher Connettività sono disponibili a tutti i liberi professionisti e titolari di attività di lavoro autonomo (attività di consulenza, attività di prestazione di servizi, attività di intermediazione e attività di agenzia) che si sono iscritti al Registro Imprese e hanno un codice di attività (CA) che rientra nelle categorie di attività (CA) 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 00. Il voucher Connettività è valido fino al 31/12/2022. Per informazioni e condizioni di utilizzo, visitate il sito voda.it/bonusfibrà. Il voucher Connettività è valido fino al 31/12/2022. Per informazioni e condizioni di utilizzo, visitate il sito voda.it/bonusfibrà. Il voucher Connettività è valido fino al 31/12/2022. Per informazioni e condizioni di utilizzo, visitate il sito voda.it/bonusfibrà.



CRISI A LONDRA

Boris Johnson cade il premier populista

La difesa: lascio perché il gregge mi ha frenato
La base Tory punta su Wallace per sostituirlo

Il commento

Le incognite del dopo BoJo

di **Paolo Garimberti**

L'uscita forzata di Boris Johnson da Downing Street pone tre tipi di domande agli osservatori internazionali.

● a pagina 27

dal nostro corrispondente

Antonello Guerrera

LONDRA - Boris Johnson appare alle 12.30, tempestato da applausi della moglie Carrie con la piccola Romy Iris in braccio e dei suoi fedelissimi dentro. Fischi fuori, a Downing Street, per una volta illuminata dal sole. Il leader parla mezz'ora prima del previsto. Meglio togliersi subito la seccatura delle dimissioni in pubblico. Il discorso non è memorabile.

● alle pagine 2, 3 e 4 con articoli di **Franceschini** e **Mastrolilli**

La tenuta del governo

Fiducia alla Camera Al Senato incognita 5S

Il retroscena

Draghi rischia il logoramento

di **Ciriaco e Vecchio**
● a pagina 7

ROMA - Il governo incassa la fiducia alla Camera, ma rimane l'incognita 5S al Senato. Conte è cauto e Letta fa un appello alla "stabilità". Alla votazione sul dl Aiuti, assenti ieri 28 grillini. Il Movimento chiede un "decreto ad hoc sul Superbonus", mentre la Lega alza il tiro su cannabis e ius scholae.

De Cicco e Lauria ● a pagina 6

Il reportage



▲ Il funerale Leopoli, Hlib Kihitov sorretto da un parente alle esequie per il suo fratello gemello di 21 anni, Yegor Kihitov

L'orgoglio e il dolore di Leopoli la retrovia ferita dalla guerra

di **Gianni Riotta** inviato a Leopoli ● alle pagine 10 e 11

Covid

Ema e i vaccini: "Subito quarta dose per gli over 60"



L'Australia punta a somministrare la quarta dose addirittura ai trentenni. L'Ema, Agenzia Europea per i Medicinali, ha dato ieri una raccomandazione più equilibrata: «Anche le persone dai 60 anni e quelle vulnerabili di qualsiasi età dovrebbero ricevere una seconda dose booster».

Dusi e Ziniti ● a pagina 15

Il caso

Perché servono gli Stati Generali sulla cannabis

di **Federico Varese**

La bocciatura del referendum sulla legalizzazione della cannabis a febbraio del 2022 ancora brucia, ma il dibattito non si ferma. Un consigliere comunale del Partito democratico di Milano, Daniele Nahum, ha organizzato, insieme a Justmary, gli Stati Generali della cannabis, una due giorni che inizia oggi.

● a pagina 27

Petros Markaris
La congiura dei suicidi
La nuova indagine del commissario Kostas Charitos

Bonanno

La nuova indagine del commissario Kostas Charitos

La nave di Teseo

Genova

Via al processo
ma sul Ponte Morandi
incubo prescrizione

di **Marco Lignana**
● a pagina 19

Domani con Repubblica

ROBINSON
L'ultima volta

**Bataclan
il verdetto
secondo Carrère**

di **Carlo Bonini**
● a pagina 29

Cultura

Il premio Strega
a Mario Desiati
trionfo annunciato

di **Raffaella De Santis**
● a pagina 30



Il Csm: "Illegittimo il no della Camera alle intercettazioni con Palamara&C. per l'azione disciplinare a Cosimo Ferri". Che, guarda un po', è un deputato renziano



HDI
ASSICURAZIONI

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

HDI
ASSICURAZIONI

Venerdì 8 luglio 2022 - Anno 14 - n° 186
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818 230

€ 1,80 - Anziché € 3,00 - € 16 con il libro "Ucraina. Critica della politica internazionale"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LONDRA Lascia i Tory, ma non ancora il governo
BoJo il Guerrafondaio s'arrende e insulta tutti

■ Travolto dallo scandalo Pincher. "Mi manda via il gregge": resterà però premier fino all'autunno. E Zelensky perde un grande alleato



◉ GRAMAGLIA E PROVENZANI A PAG. 6-7

Mannelli



ZAGREBELSKY Intervista al costituzionalista
"I signori della guerra si giocano le vite altrui"

■ I temi della discussione pubblica sul conflitto: lo scontro di valori, il diritto di difendersi, il realismo delle armi



◉ TRUZZI A PAG. 4-5

Porte aperte alla Renoldi

» Marco Travaglio

Mentre la stampa tutta si stringe al suo premier prediletto come se fosse lì per diritto divino e dovesse restarci in saecula saeculorum a prescindere da quel che fa, una notizia svelata dalla nostra Antonella Mascali spiega meglio di mille editoriali perché questo governo è una jattura. Il protagonista è il capo del Dap, cioè il direttore delle carceri scelto dalla cosiddetta ministra della Giustizia Marta Cartabia: il giudice di sorveglianza Carlo Renoldi, fiero avversario del 41bis e dell'ergastolo ostativo (fine pena mai, non fine pena per finta) per i boss, ma anche dell'antimafia militante arroccata nel culto dei martiri (tipo Falcone e Borsellino). Infatti, per celebrare il 30° anniversario delle stragi di Capaci e via d'Amelio, il 7 e il 10 maggio Renoldi ha concesso a una triste brigata di privati cittadini il permesso di visitare i boss reclusi nelle supercarceri di Sassari e Nuoro, fra cui il mafioso Bagarella, il camorrista Zagaria e lo 'ndranghetista Gallico. Il tutto in barba al 41bis dell'Ordinamento penitenziario, che vieta le visite di persone diverse da familiari, avvocati, rappresentanti istituzionali, garanti dei detenuti e cappellani. Grazie a quel permesso aperto, i vertici dell'associazione "Nessuno tocchi Caino", fra cui la presidente Rita Bernardini e il segretario Sergio D'Elia (già dirigente di Prima Linea, condannato a 12 anni per omicidio e banda armata), hanno conversato con Bagarella, Zagaria & C. delle riforme dell'ergastolo ostativo, del 41bis e di altre note forme di "tortura" (come le chiamano Bernardini & C., e a maggior ragione, i boss in galera), raccogliere le loro richieste (la storia della trattativa Stato-mafia ci insegna quali) e invitare quei galantuomini a iscriversi a "Nessuno tocchi Caino" (Abele invece si fotta).

Subito dopo, Bernardini ha ringraziato Renoldi in un'intervista a *Tpi* per aver aggirato la legge per lei e i suoi amici: "È un merito del nuovo direttore del Dap Renoldi: ci ha promesso che ci avrebbe dato questa possibilità e ha mantenuto la parola... Sono riconoscente: nel mondo del carcere queste due condizioni - insieme, per giunta - non si verificano mai". Già. Infatti la legge lo vieta. Ma Renoldi & Cartabia non badano a certe sottigliezze. Né al messaggio devastante di un governo che ignora il 41bis, consente allegri conversari sulle leggi antimafia coi mafiosi detenuti e invia un segnale di disarmo a tutti i boss: quelli a piede libero ora sperano nella nuova trattativa; i detenuti scoprono che la scelta di non parlare paga; e i pentiti hanno di che pentirsi per aver parlato. Se il premier fosse B., mezzo Parlamento chiederebbe le dimissioni di Cartabia & Renoldi. Invece tutti - a parte M5S e FdI - tacciono. Perché a questo servono i Migliori: a farci rimpiangere i peggiori.

DRAGHI IN BILICO IMPOSSIBILE IL VOTO DISGIUNTO DI IERI ALLA CAMERA SUL DL AIUTI

Il M5S non vuol votare la fiducia in Senato



IL D-DAY SARÀ GIOVEDÌ
CHIUSURA DEGLI "ALLEATI"
A CONTE SUL SUPERBONUS
E L'INCENERITORE DI ROMA

◉ DE CAROLIS E GIARELLI A PAG. 2-3 CON I PARERI DI DE MASI, SARACENO E PETRINI

I PERMESSI APERTI A "NESSUNO TOCCHI CAINO"
Visite facili ai 41-bis: 5S e FdI chiamano Renoldi (Dap) e Cartabia a risponderne

◉ MASCALI A PAG. 9

I 5S ESULTANO. L'AZIENDA: "REAZIONE DURA"
Il governo revoca la concessione a Toto per l'A23 e l'A24: "Gravi inadempimenti"

◉ DI FOGGIA A PAG. 17

» **VIGILANZA IN VACANZA**

Spie russe in tivù: il caldo squaglia il bavaglio ai talk

» **Gianluca Roselli**

Dopo averne parlato per settimane, la risoluzione della Vigilanza con i paletti da mettere ai talk show politici della Rai finisce nel dimenticatoio.

A PAG. 14

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Conte, dilemma Dragexit a pag. 2
- **Lerner** I veri guai: povertà e riarmo a pag. 13
- **Fini** Curzio, l'ortica dei benpensanti a pag. 20
- **Montanari** Tolstoj contro la guerra a pag. 13
- **Barbacetto** Salvare Assange (e noi) a pag. 13
- **Pontani** BoJo, spregiudicato d'élite a pag. 7

ZERO OFFERTE, COSTI BOOM

La diga a Genova è un nuovo Mose

◉ **MOIZO** A PAG. 16

SPEECH SULLA PARTITA IVA

L'Srl-scatoletta vuota di Renzi: nel 2020 non fattura niente

◉ **PACELLI E VERGINE** A PAG. 11

La cattiveria

Processo Ruby ter: dal 2002 al 2016 Berlusconi ha versato 600 mila euro ad Apicella. Per non farlo cantare

WWW.FORUM.SPINOZALIT

LA SENTENZA A TORINO

"Non fu stuprata: era ubriaca, lasciò la porta aperta..."

◉ **GIAMBAROLOMBI E GRASSO** A PAG. 19

[Read More](#)
